



EUROPE DIRECT
Roma Innovazione

La nuova programmazione 2021-2027 e la Politica di coesione

Comune di Tivoli - 14 dicembre 2021



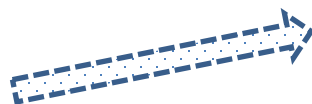
Dalle Politiche alle azioni

Consultazioni UE

https://ec.europa.eu/info/consultations_it

Visione partecipata

Nella formulazione delle politiche, la *visione* è un'immagine del futuro che desideriamo per la nostra società e che possiamo ottenere attraverso il nostro sforzo comune



Strategie, Piani di azione, Regolamenti

La visione viene perseguita attraverso strategie, ossia scelte fondamentali che caratterizzano le diverse politiche (es. trasporti, ambiente, etc.), piani di azione e regolamenti (ossia leggi dell'Unione)

Fondi e programmi

Le strategie vengono perseguite concretamente attraverso fondi di finanziamento, destinati a programmi di intervento organizzati per priorità



Progetti

I progetti sono il tassello finale e concreto dei programmi, le realizzazioni immediate, come può essere il recupero di un bene culturale, la riqualificazione di una costa, etc.





La programmazione strategica della UE

La Commissione europea pianifica le sue attività e redige relazioni a riguardo secondo un ciclo annuale detto "ciclo di pianificazione e programmazione strategica". Le priorità della Commissione sono definite dal presidente della Commissione ogni 5 anni.

INDICE

Strategia politica complessiva

Attuazione della strategia

**Programmazione e
rendicontazione dei servizi**

Link correlati

Strategia politica complessiva

La strategia politica complessiva dell'UE viene elaborata congiuntamente dalle sue istituzioni: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea.

In particolare, il Consiglio europeo (che riunisce i capi di Stato e di governo di tutti i paesi dell'UE) definisce gli orientamenti e le priorità politiche generali.

Anche il presidente della Commissione determina le priorità politiche per il proprio mandato. Ogni cinque anni, all'inizio di un nuovo mandato, il presidente della Commissione indica i settori prioritari su cui ci si concentrerà in tale periodo. La scelta dei settori scaturisce dall'agenda strategica del Consiglio e dalle discussioni con i gruppi politici del Parlamento europeo.

Priorità per il periodo 2019 – 2024

Le priorità della Commissione per il periodo 2019-2024 sono esposte negli orientamenti politici della presidente.



EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

I grandi drivers strategici della Commissione

→ 2019-2024



Un Green Deal europeo

L'Europa intende essere il primo continente a raggiungere la neutralità climatica, diventando un'economia moderna ed efficiente sotto il profilo delle risorse.



Un'Europa pronta per l'era digitale

La strategia digitale dell'UE doterà le persone di competenze inerenti a una nuova generazione di tecnologie.



Un'economia al servizio delle persone

L'UE deve creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese.



Un'Europa più forte nel mondo

L'UE rafforzerà la sua voce nel mondo promuovendo il multilateralismo e un ordine internazionale fondato su regole.



Promozione dello stile di vita europeo

L'Europa deve proteggere lo Stato di diritto se vuole difendere la giustizia e i valori fondamentali dell'UE.



Un nuovo slancio per la democrazia europea

Dobbiamo dare più voce ai cittadini europei e proteggere la nostra democrazia da interferenze esterne quali la disinformazione e i messaggi di odio online.





Il Programma di lavoro della Commissione 2022

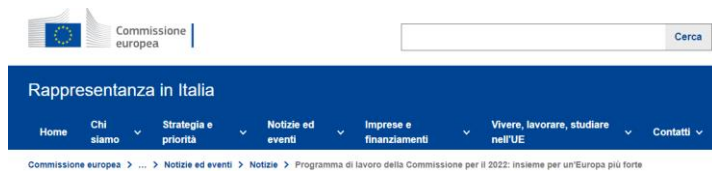
Ogni anno, la Commissione Europea adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo.

Il programma di lavoro informa i cittadini e i legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa UE vigente.

Il programma di lavoro della Commissione per il 2022 è il risultato della cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.

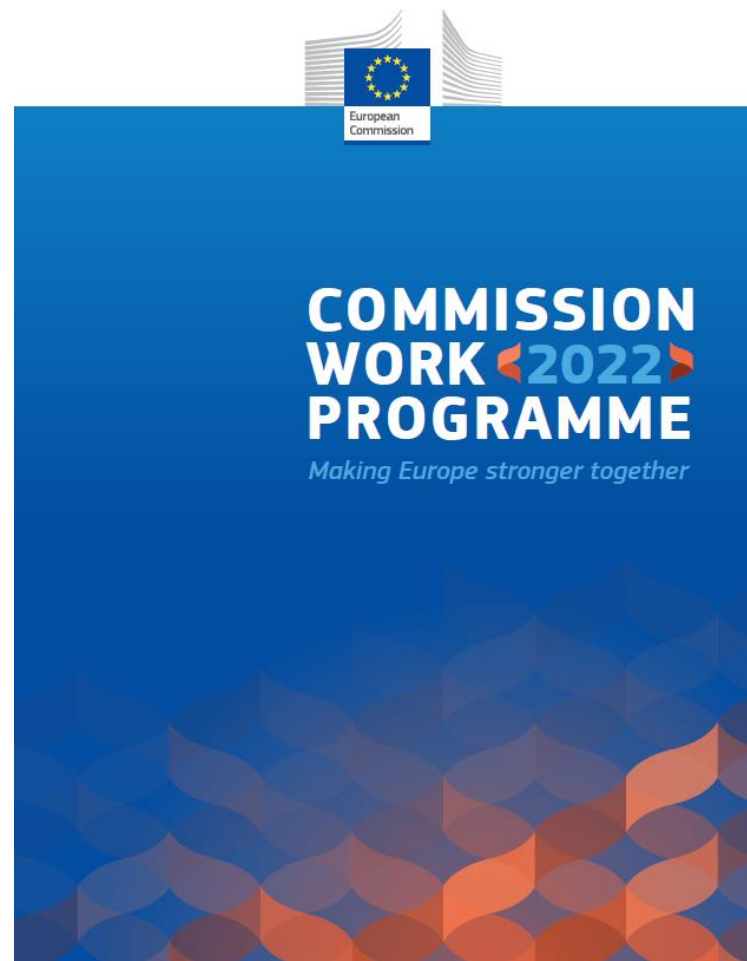
Per approfondire:

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/programma-di-lavoro-della-commissione-il-2022-insieme-uneuropa-piu-forte_it



COMUNICATO STAMPA | 19 ottobre 2021

Programma di lavoro della Commissione per il 2022: insieme per un'Europa più forte





I temi e gli impegni del 2022

Green Deal Europeo

Istituire un nuovo quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio

Realizzare misure per una mobilità a zero emissioni, ad esempio rivedendo le norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti

Dare seguito al piano d'azione «inquinamento zero» per migliorare la qualità dell'acqua e dell'aria

Stabilire nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi

Promuovere l'economia circolare, rafforzando il diritto dei consumatori alla riparazione dei prodotti anziché alla loro sostituzione

Raddoppiare i finanziamenti esterni per la biodiversità ed implementare le obbligazioni verdi (finanza sostenibile).

Un'Europa pronta per l'era digitale

Adottare una legge europea sui semiconduttori per lo sviluppo di nuovi mercati per la tecnologia europea innovativa

Adottare una legge europea sulla *ciberresilienza*, per stabilire norme comuni in materia di sicurezza informativa

Avviare la costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale

Agevolare l'apprendimento delle competenze digitali nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore

Un'economia al servizio delle persone

Dare seguito al Piano d'Azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali e ai suoi principi su lavoro, formazione, istruzione e inclusione

Presentare una proposta per migliorare la protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro

Rafforzare le reti di sicurezza sociale, necessarie per attenuare gli shock economici, presentando un'iniziativa su un reddito minimo adeguato

Presentare proposte sui pagamenti istantanei per promuoverne la piena diffusione

Agevolare l'accesso ai capitali per le imprese

Una volta messa a punto, attuare in tempi brevi la riforma del quadro internazionale in materia di imposta sulle società





I temi e gli impegni del 2022

Un'Europa più forte nel mondo

Definire nuova strategia "Gateway globale", per creare partenariati per la connettività in tutto il mondo e stimolare commercio e investimenti

Presentare una nuova dichiarazione congiunta UE-NATO e accelerare i lavori per realizzare un'autentica Unione europea della difesa

Presentare una nuova strategia sull'impegno internazionale in materia di energia

Presentare un piano d'azione sulla governance internazionale degli oceani

Promozione dello stile di vita europeo

Proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani

Realizzare l'azione ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve) per aiutare i giovani europei NEET ad acquisire esperienza professionale all'estero

Presentare una strategia dell'Unione Europea per le Università

Proporre soluzioni per una cooperazione transnazionale più ampia e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore

Presentare una Strategia europea per l'assistenza, per migliorare globalmente l'assistenza, dall'infanzia all'età avanzata

Proporre un quadro per il settore farmaceutico dinamico della UE, proporre nuove leggi per i medicinali di uso pediatrico e le malattie rare

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Presentare una legge europea per la libertà dei media e continuare a vigilare sullo Stato di diritto

Completare il quadro giuridico comune per un trasferimento efficiente dei procedimenti penali tra gli Stati membri

Progettare il nuovo organismo interistituzionale responsabile delle questioni di etica dell'UE

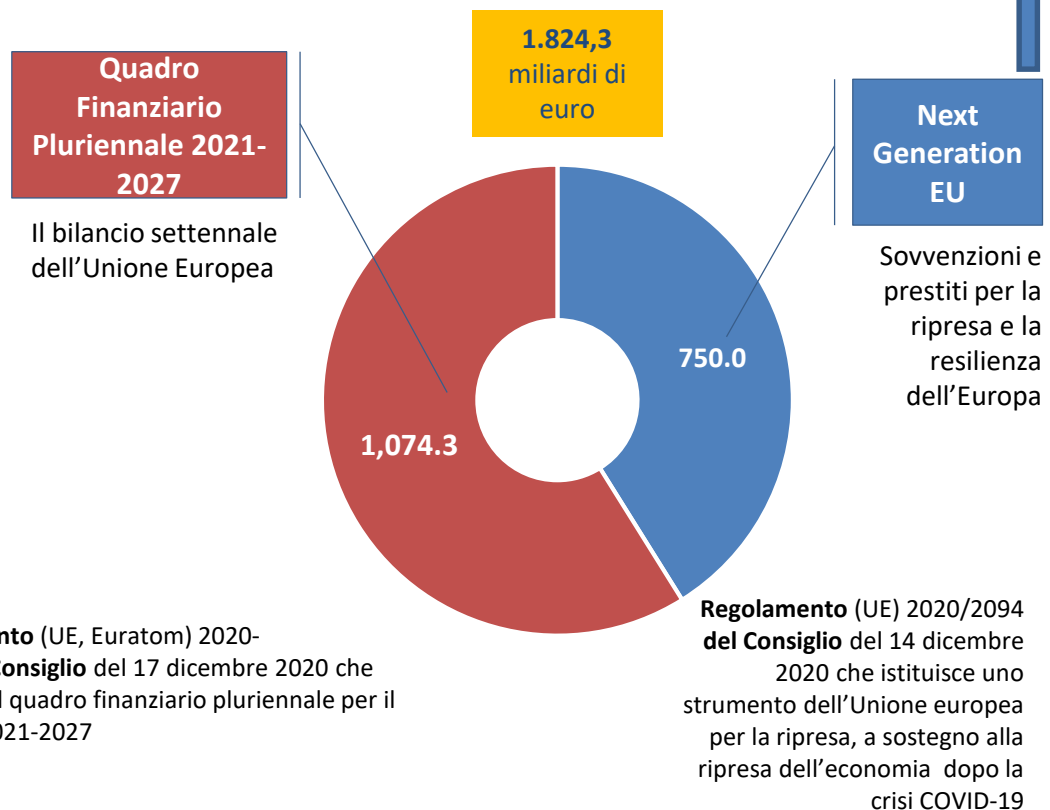
Istituire misure volte a migliorare il riconoscimento della genitorialità tra i paesi dell'UE.

Presentare un'iniziativa sulla «fuga dei cervelli» e sull'attenuazione dei problemi legati al calo demografico



NOVITA' di portata straordinaria

Quadro Finanziario Pluriennale e Next Generation EU



Regolamento (UE, Euratom) 2020-2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027

Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea viene affiancato, nel 2021-2027, da un nuovo grande strumento, Next Generation EU (NGEU), introdotto dopo la tragica «lezione» della pandemia per aumentare la *resilienza* dell'Europa e promuovere un nuovo grande sforzo di ripresa e di sviluppo sostenibile.

Next Generation EU viene finanziato da risorse acquisite sul mercato finanziario, a costi più favorevoli rispetto agli Stati membri e con un periodo di rimborso che dura fino al 2058. Gli importi vengono assegnati alle specifiche politiche definite nell'ambito di Next Generation. Essi sono ripartiti fra sovvenzioni (390 miliardi) e prestiti (360 miliardi)

La componente più importante di NGEU è rappresentata dal **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** (672,5 miliardi di euro), che viene attuato mediante **Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Questi Piani devono essere conclusi entro agosto 2026.

Regolamento (UE) 2021/241 del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il **Dispositivo di Ripresa e Resilienza**



Come contribuiscono QFP e NGEU alle grandi «rubriche» delle politiche europee

	QFP	NGEU	Totale
1. Mercato Unico, Innovazione e Agenda Digitale	132,8	10,6	143,4
2. Coesione, resilienza e valori	377,8	721,9	1.099,7
3. Risorse naturali e ambiente	356,4	17,5	373,9
4. Migrazione e gestione delle frontiere	22,7	-	22,7
5. Sicurezza e difesa	13,2	-	13,2
6. Vicinato e relazioni esterne	98,4	-	98,4
7. Pubblica Amministrazione Europea	73,1	-	73,1
BILANCIO TOTALE UE	1.074,3	750,0	1.824,3

Dei 1.824 miliardi di euro complessivamente disponibili, circa 1.100 sono destinati alla rubrica del bilancio UE che comprende i fondi della coesione, il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed altri fondi. Queste politiche dovranno naturalmente essere attuate in modo coordinato.

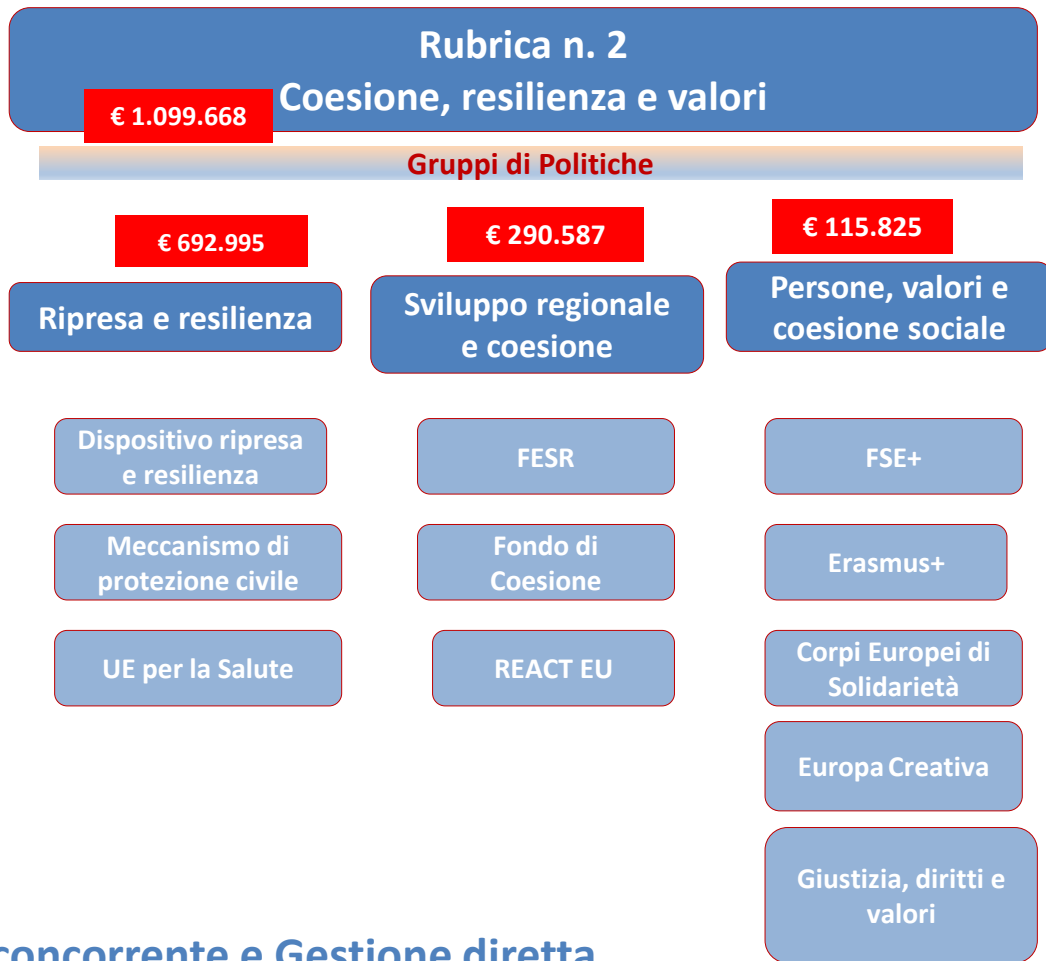
Il bilancio dell'UE è eseguito prevalentemente dalla **Commissione europea e dagli Stati membri dell'UE**.

Gli Stati membri danno esecuzione a circa tre quarti del bilancio dell'UE. Tuttavia la Commissione è responsabile in ultima istanza dell'esecuzione dell'intero bilancio annuale dell'UE.

Gli Stati membri, in cooperazione con la Commissione, sono tenuti a garantire i principi della **buona gestione finanziaria** e a rispettare un solido corpus di norme stabilite dal legislatore dell'Unione.



La composizione della «rubrica» dedicata a coesione, resilienza e valori



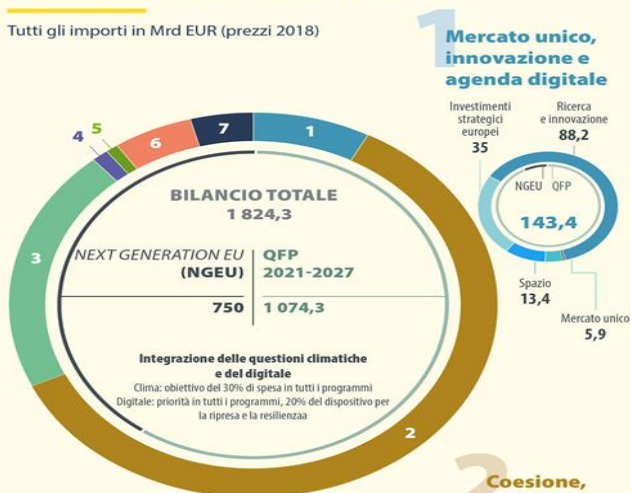
Gestione concorrente e Gestione diretta



Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e Next Generation EU

Spesa dell'UE per il periodo 2021-2027

Tutti gli importi in Mrd EUR (prezzi 2018)



3 Risorse naturali e ambiente

Agricoltura e politica marittima 350,4

Ambiente e azione per il clima 22,8



4 Migrazione e gestione delle frontiere

22,7

Gestione delle frontiere 12,7

Migrazione 9,8

6 Vicinato e resto del mondo

QFP 98,4

Azione esterna 85,2

Assistenza preadesione 12,6

2 Coesione, resilienza e valori



5 Sicurezza e difesa

QFP 13,2

Difesa 8,5

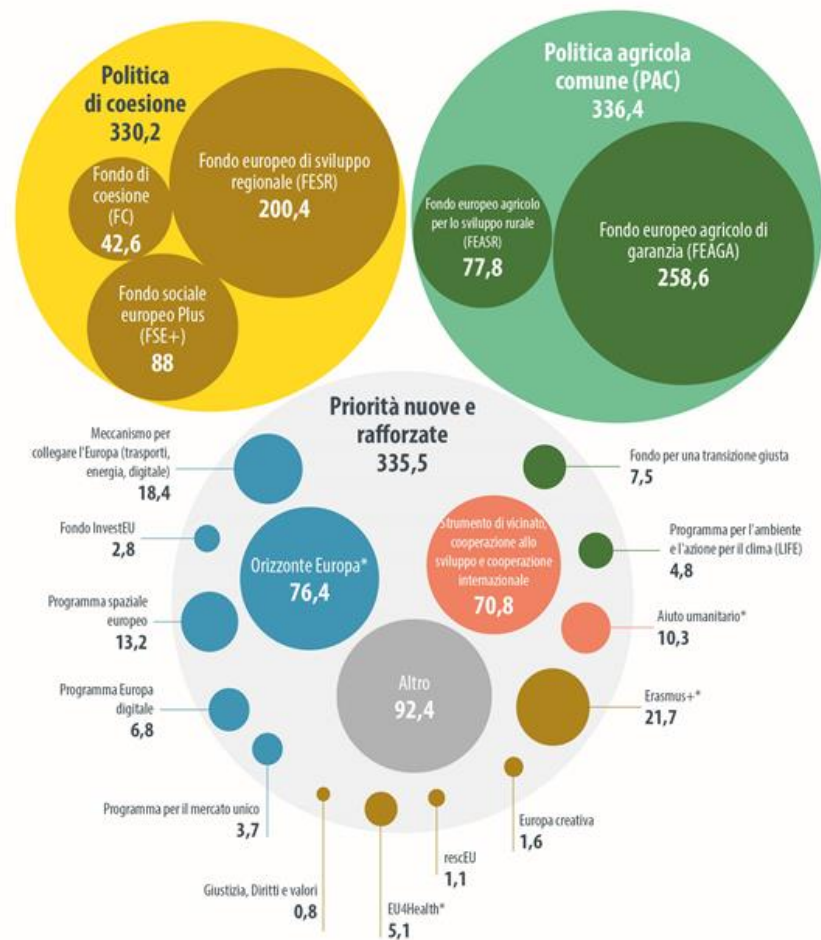
Sicurezza 4,1

7 Pubblica amministrazione europea

QFP 73,1

Principali programmi e fondi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale

Tutti gli importi in Mrd EUR (prezzi 2018)



È concordata con il Parlamento europeo un'ulteriore integrazione di 12,5 miliardi di EUR nel periodo 2021-2027 a favore di: Orizzonte Europa, Erasmus+, UE per la salute (EU4Health), Fondo per la gestione integrata delle frontiere, Diritti e valori, Europa creativa, InvestEU, NDICI. Le integrazioni saranno finanziate principalmente da entrate derivanti dalle ammende in materia di concorrenza e da disimpegni.

* di cui 500 milioni di EUR dei 2,5 miliardi di EUR riassegnati dai margini concordati con il Parlamento europeo





EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

Le 6 rubriche del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027



I SINGLE MARKET, INNOVATION & DIGITAL

1 Research & Innovation

- Horizon Europe
- International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER)
- Euratom Research & Training Programme

2 European Strategic Investments

- InvestEU Fund
- Connecting Europe Facility
- Digital Europe Programme (incl. Cybersecurity)

3 Single Market

- Single Market Programme (incl. Competitiveness and Small and Medium-Sized Enterprises - COSME, Food Safety, Statistics, Competition and Administrative Cooperation)
- EU Anti-Fraud Programme
- Cooperation in the Field of Taxation (FISCALIS)
- Cooperation in the Field of Customs (CUSTOMS)

4 Space

- European Space Programme



II COHESION & VALUES

5 Regional Development & Cohesion

- European Regional Development Fund
- Cohesion Fund
- Support to the Turkish-Cypriot Community

6 Economic & Monetary Union

- Reform Support Programme including the Reform Delivery Tool and Convergence Facility
- Protection of the Euro Against Counterfeiting

7 Investing in People, Social Cohesion & Values

- European Social Fund + (incl. Integration of Migrants & Health)
- ERASMUS+
- European Solidarity Corps
- Justice, Rights & Values
- Creative Europe (incl. MEDIA)

European
Solidarity
Fund

European
Investment
Stabilisation
Function

Globalization
Adjustment
Fund



EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

Le 6 rubriche del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027



III NATURAL RESOURCES & ENVIRONMENT

8 Agriculture & Maritime Policy

- European Agricultural Guarantee Fund
- European Agricultural Fund for Rural Development
- European Maritime & Fisheries Fund

9 Environment & Climate Action

- Programme for Environment & Climate Action (LIFE)

25% climate mainstreaming across the EU Budget



IV MIGRATION & BORDER MANAGEMENT

10 Migration

- Asylum & Migration Fund

11 Border Management

- Integrated Border Management Fund

European Border and Coast Guard (Frontex)



V SECURITY & DEFENCE

12 Security

- Internal Security Fund
- Nuclear Decommissioning (Lithuania)
- Nuclear Safety and Decommissioning (incl. for Bulgaria and Slovakia)

13 Defence

- European Defence Fund
- Connecting Europe Facility - Military Mobility

14 Crisis Response

- Union Civil Protection Mechanism (rescEU)

European Peace Facility

Emergency Aid Reserve



VI NEIGHBOURHOOD & THE WORLD

15 External Action*

- Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument (incl. external aspects of migration)
- Humanitarian Aid
- Common Foreign & Security Policy
- Overseas Countries and Territories (including Greenland)
- 16 Pre-Accession Assistance
- Pre-Accession Assistance

*The European Peace Facility is an off - budget fund outside the Financial Framework



European Commission

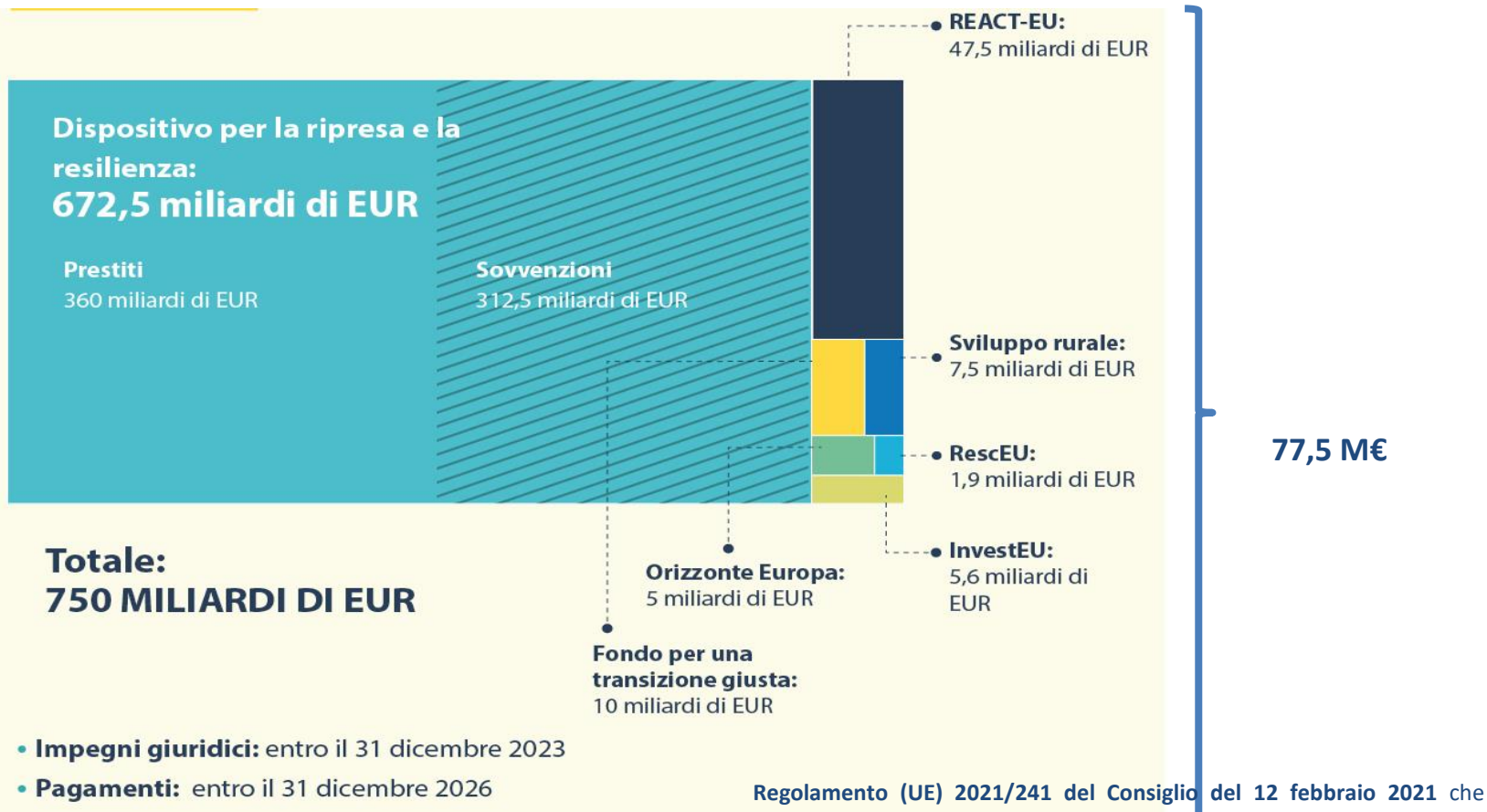




EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

«resilienza»: la capacità di affrontare gli shock economici, sociali e ambientali e/o i persistenti cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo



- **Impegni giuridici:** entro il 31 dicembre 2023
- **Pagamenti:** entro il 31 dicembre 2026

Gestione diretta attraverso i PNRR

I fondi del DRR sono ripartiti fra gli Stati Membri (con due impegni, nel 2021 e nel 2023) anche in base al tasso di disoccupazione e alla perdita di prodotto interno lordo

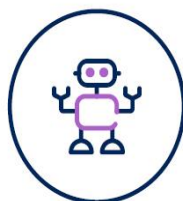
I Piani ricevono finanziamenti dall'Unione Europea solo se raggiungono determinati milestones e target (traguardi e risultati)



I 6 Pilastri del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza



Green transition



Digital transformation



Smart, sustainable and
inclusive growth



Social & territorial
cohesion



Health, and economic, social
and institutional resilience



Policies for next generation



Missioni e componenti del PNRR

M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

- M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
- M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività sistema produttivo
- M1C3. Turismo e Cultura 4.0

M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

- M2C1. Impresa verde ed economia circolare
- M2C2. Transizione energetica e mobilità locale sostenibile
- M2C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- M2C4. Tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche

M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- M3C1. Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0
- M3C2. Intermodalità e logistica integrata

M4. Istruzione e ricerca

- M4C1. Potenziamento delle competenze e diritto allo studio
- M4C2. Dalla ricerca all'impresa

M5. Inclusione e coesione

- M5C1. Politiche per il lavoro
- M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- M5C3. Interventi speciali di coesione territoriale

M6. Salute

- M6C1. Assistenza di prossimità e telemedicina
- M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria

191,5 mld di euro + 30,6 mld di euro di fondi nazionali attraverso il Piano Complementare per un totale di 222,1 mld.





EUROPE DIRECT
Roma Innovazione



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

domani

#NEXTGENERATIONITALIA

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

- ✓ Il 100% della popolazione connessa entro il 2026
- ✓ Connessioni veloci per 8,5 milioni di famiglie e imprese
- ✓ “Scuola connessa” per portare la fibra ottica in ulteriori 9.000 scuole
- ✓ Connettività a 12.000 punti di erogazione del SSN
- ✓ Approccio digitale per il rilancio di turismo e cultura



49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare)

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6



68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo complementare)

domani

#NEXTGENERATIONITALIA

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- ✓ **Potenziamento riciclo rifiuti** >>>
 - + 55% elettrici
 - + 85% carta
 - + 65% plastiche
 - + 100% tessile
- ✓ **Riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche**
- ✓ **Ogni anno 50.000 edifici privati e pubblici più efficienti, per un totale di 20 milioni di metri quadrati**
- ✓ **Sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti**

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6





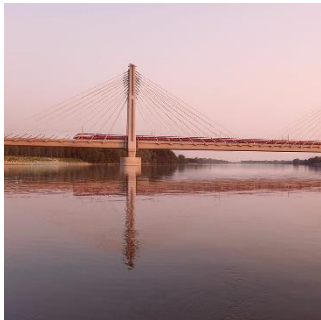
#NEXTGENERATIONITALIA

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- ✓ **Modernizzazione e potenziamento delle ferrovie regionali**
- ✓ **Tempi ridotti sulle tratte ferroviarie** >>>
 - Roma-Pescara di 1h20
 - Napoli-Bari di 1h30
 - Palermo e Catania di 1h
 - Salerno-Reggio Calabria di 1h
- ✓ **Investimenti sui porti verdi**

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

Ministero dell'Economia e delle Finanze



31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo complementare)



31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo)

ISTRUZIONE E RICERCA

- ✓ **228.000 nuovi posti in asili nido per bambini fra 0 e 6 anni**
- ✓ **100.000 classi trasformate in connected learning environments**
- ✓ **Ristrutturazione di scuole per 2,4 milioni di metri quadrati**
- ✓ **Cablaggio di 40.000 edifici scolastici**
- ✓ **6.000 nuovi dottorati a partire dal 2021**

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

Ministero dell'Economia e delle Finanze



domani

#NEXTGENERATIONITALIA

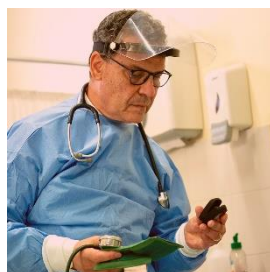
INCLUSIONE E COESIONE

- Un programma nazionale per garantire l'occupabilità dei lavoratori (GOL)
- Un 'Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile
- Più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità
- Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali



22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo)

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6



18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo)

domani

#NEXTGENERATIONITALIA

SALUTE

- 1.288 nuove Case di comunità e 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità
- Fornire assistenza domiciliare al 10% degli over 65
- 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota
- Oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6





Le politiche di coesione

trovano fondamento nell' Art. 174 TFUE

Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il **rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale**.
In particolare l'Unione mira a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite**.

Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF contribuiscono alle azioni dell'Unione intese a rafforzare la sua coesione economica, sociale e territoriale in conformità dell'articolo 174 TFUE perseguendo gli obiettivi seguenti:

- «**Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita**» negli Stati membri e nelle regioni, con il sostegno del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione e del JTF
- l'obiettivo «**Cooperazione territoriale europea**» (Interreg), con il sostegno del FESR



I Fondi per la Coesione 2021-2027

Il **Fondo per la Transizione Giusta** (Reg UE 2021/1056) mira a consentire alle regioni e alle persone di **affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050**, sulla base dell'accordo di Parigi.

Il **FSE+** (Reg. UE 2021/1057) sostiene gli Stati membri e le regioni per raggiungere **elevati livelli di occupazione, un'equa protezione sociale e una forza lavoro qualificata e resiliente** pronta per il futuro mondo del lavoro, nonché **società inclusive e coese volte a sradicare la povertà e a realizzare i principi stabiliti nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali**. Sostiene, integra e aggiunge valore alle politiche degli Stati membri volte a garantire pari opportunità, parità di accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione, in particolare concentrandosi su un'istruzione e una formazione di qualità e inclusiva, sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sugli investimenti nei bambini e nei giovani e sull'accesso ai servizi di base.

Il **FESR e il Fondo di coesione** (Reg. UE 2021/1058) contribuiscono al **rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale** dell'Unione.

Il FESR contribuisce a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni nell'Unione e a ridurre il ritardo delle regioni meno favorite** attraverso la partecipazione all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo e alla riconversione delle regioni industriali in declino, anche promuovendo lo sviluppo sostenibile e affrontando le sfide ambientali.

Il Fondo di coesione contribuisce a progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti (TEN-T) – **Il FC NON si applica all'Italia**.

Il FESR, ai sensi del Reg. UE 2021/1059 sostiene e promuove anche gli interventi nell'ambito dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (transfrontaliera, transnazionale e interregionale)



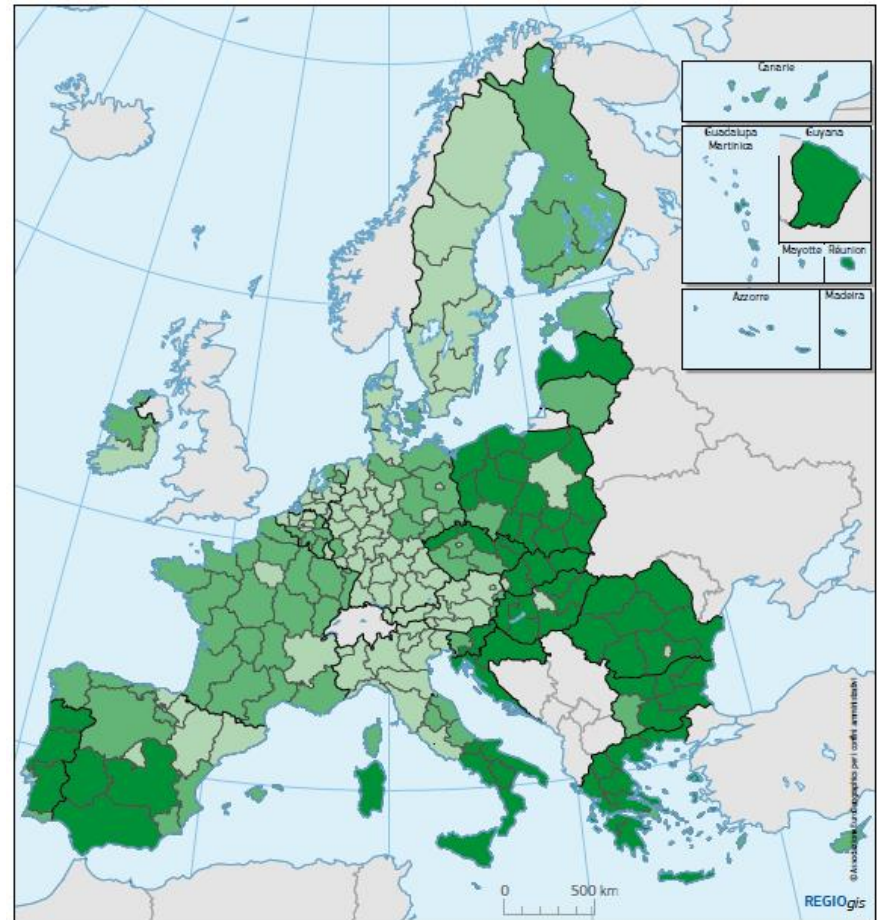


La dimensione regionale delle politiche di coesione

Durante il periodo 2021-2027, la politica di coesione continuerà a investire in **tutte le regioni** dell'Unione Europea, differenziandole però in base alla prosperità relativa. Le categorie di regioni sono le stesse rispetto al 2014-2020. Abbiamo quindi:

- **Regioni meno sviluppate**, con un Prodotto Interno Lordo pro capite inferiore al 75% della media dell'Unione Europea **Cofinanziamento UE 70 %** (80 % nel 2014-2020)
- **Regioni in transizione**, con un PIL pro capite compreso tra il 75% e il 100% della media dell'Unione Europea. **Cofinanziamento UE 55%** (60 % nel 2014-2020)
- **Regioni più sviluppate**, con un PIL pro capite superiore al 100% della media dell'Unione Europea. **Cofinanziamento UE 40%** (50 % nel 2014-2020)

Nel 2021-2027 due Regioni italiane in più (rispetto al 2014-2020) sono fra quelle meno sviluppate: il Molise e la Sardegna, che «raggiungono» Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.
Inoltre, Umbria e Marche «scendono» fra le regioni in transizione





Il nuovo quadro normativo dei fondi

Nel 2021-2027, i fondi della coesione (il **FESR**, il **FSE+** e il **Fondo di Coesione**, che non si applica in Italia) hanno regole comuni con altri fondi in **regime di gestione concorrente**, all'interno del **Regolamento Comune (RC)**. Questo serve a stabilire un Corpus unico di regole, riducendo gli oneri amministrativi per le autorità e i beneficiari dei programmi.

Nel 2021-2027, il FSE è diventato FSE+ perché è diventato il principale strumento dell'Unione Europea per investire nelle persone e attuare il Pilastro europeo dei diritti sociali (Summit di Goteborg, 2017). FSE+ include le azioni sostenute nel 14-20 da altri fondi (Garanzia Giovani, Fondo aiuti europei indigenti, EaSI).

Come tutti i Fondi SIE è a gestione concorrente ma include una componente a gestione diretta (EaSI)

Nel nuovo periodo di programmazione c'è un'importante modifica rispetto al passato: il FEASR non è più oggetto di disposizioni comuni insieme a FESR, FSE e FEAMP.

Per tutti questi fondi, sono definiti anche dei regolamenti specifici (Reg. UE 2021/1058 FESR e FC, Reg. UE 2021/1057 FSE Plus, Reg UE 2021/1056 JTF).

Regolamento Comune - UE 2021/1060

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Reg. UE)
- Fondo Sociale Europeo «Plus»
- Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
- Fondo di Coesione
- Fondo Asilo e Migrazione
- Strumento per la gestione di frontiere e visti
- Fondo per la Sicurezza Interna
- Fondo per una Transizione Giusta





Gli Obiettivi Strategici della Politica di coesione 2021-2027



Un'Europa più competitiva e intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e la connettività digitale regionale



Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, che persegue le emissioni zero e investe in transizione energetica, energie rinnovabili, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici, mobilità sostenibile



Un'Europa più connessa mediante il rafforzamento della mobilità



Un'Europa più sociale e inclusiva, che attua il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali



Un'Europa più vicina ai cittadini, che rafforza lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori e delle iniziative locali

*Gli obiettivi strategici dei fondi vengono articolati in **obiettivi specifici**, che sono indicati (per i fondi della coesione) nei Regolamenti del FESR e del FSE+. I due fondi possono, in molti casi (non sempre), contribuire entrambi a raggiungere gli obiettivi specifici.*

*Il Regolamento Comune riporta anche i **campi di intervento** (molto numerosi) associati a ciascun Obiettivo Strategico.*



Obiettivi di Policy

Obiettivi Specifici

Interventi





Gli Obiettivi Strategici del 2021-2027

Europa più intelligente

RICERCA E INNOVAZIONE. Rafforzare le capacità di fare ricerca e innovazione e di introdurre tecnologie avanzate

DIGITALIZZAZIONE. Permettere ai cittadini, alle imprese e alle AAPP di sfruttare i vantaggi della digitalizzazione

COMPETITIVITÀ PMI. Far crescere le piccole e medie imprese e rafforzarne la competitività

COMPETENZE. Creare nuove conoscenze e capacità per la smart economy e l'imprenditorialità

Europa più verde

EFFICIENZA ENERGETICA. Migliorare l'efficienza energetica delle imprese e delle infrastrutture pubbliche

ENERGIA RINNOVABILE. Investire nell'energia eolica, solare, da biomassa, marina, geotermica e da altre fonti rinnovabili

SMART GRID. Realizzare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale

CLIMA E RISCHI. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

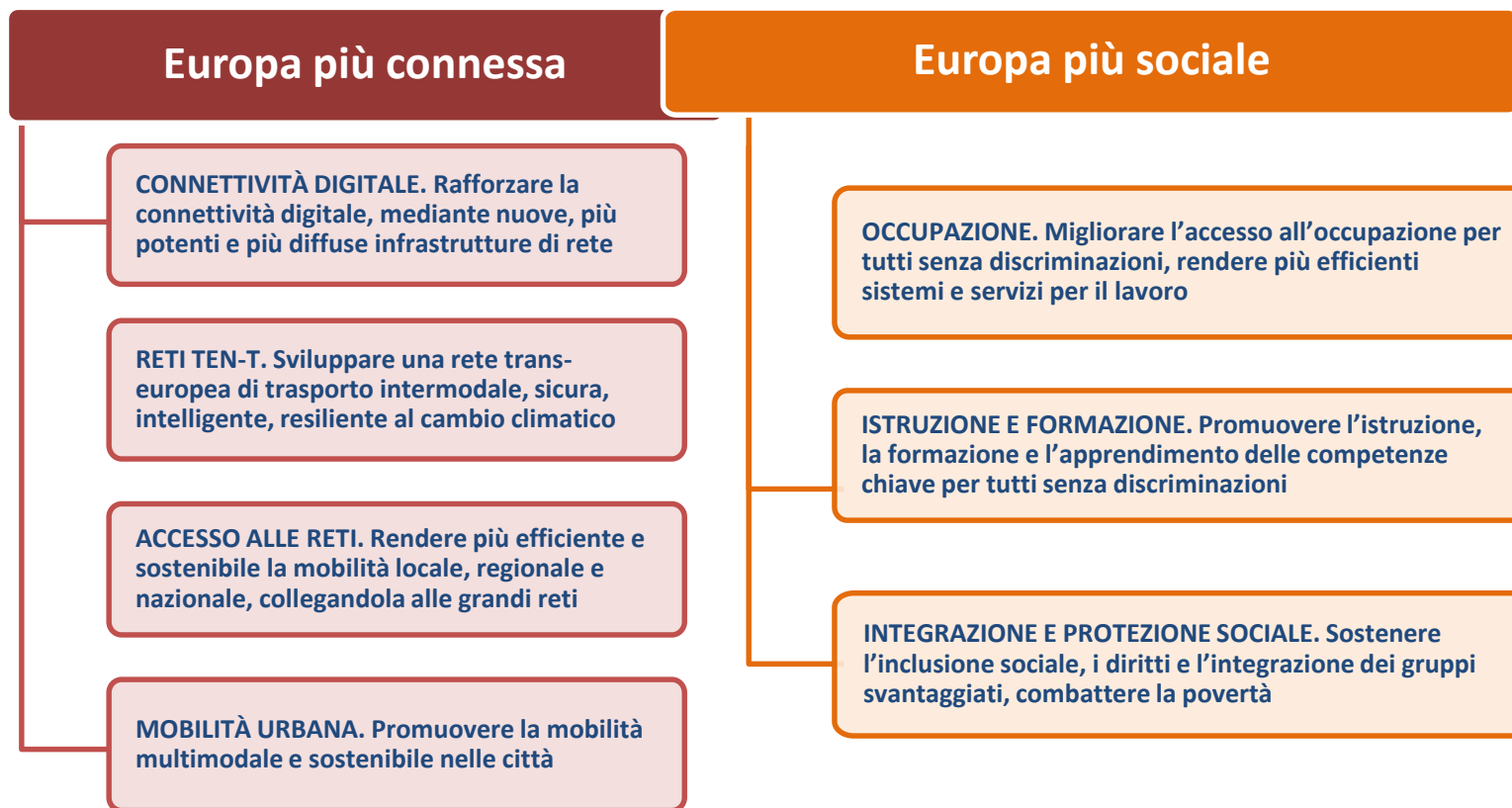
RISORSE IDRICHE. Promuovere la gestione sostenibile dell'acqua

ECONOMIA CIRCOLARE. Attuare la transizione dei nostri sistemi verso l'economia circolare

BIODIVERSITÀ E INQUINAMENTO. Rafforzare la biodiversità, creare infrastrutture verdi nelle città e ridurre l'inquinamento



Gli Obiettivi Strategici del 2021-2027





Gli Obiettivi Strategici del 2021-2027

Europa più vicina ai cittadini

AREE URBANE. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, patrimonio culturale e sicurezza nelle aree urbane

AREE RURALI E COSTIERE. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, patrimonio e sicurezza anche in aree rurali e costiere (iniziative di sviluppo locale partecipativo)



La «logica» della programmazione



I Programmi vengono elaborati, nel quadro delle scelte dell'Accordo di Partenariato, dalle Amministrazioni nazionali o regionali titolari dei Programmi. Quindi ci sono sia Programmi Regionali che Programmi Nazionali cofinanziati dal FSE+, dal FESR, dal FC e dal JTF – **GESTIONE CONCORRENTE**



L'Accordo di Partenariato definisce

Le motivazioni essenziali per cui, per l'Italia, è importante perseguire i cinque Obiettivi Strategici dei fondi 2021-2027 e quali sono i fondi e i programmi che contribuiranno a quegli Obiettivi

Una sintesi delle **grandi «scelte di policy»** e dei **principali risultati attesi per ciascuno degli Obiettivi Strategici**

Il modo in cui verrà garantita la **complementarità e l'integrazione tra i fondi e i programmi (nazionali e regionali)** che concorrono all'attuazione dell'AdP e **tra questi ed altri fondi**

La ripartizione dei fondi e la lista dei Programmi Operativi nazionali e regionali

La **strategia generale per lo sviluppo territoriale integrato**, le azioni previste sulla **capacità amministrativa**, la situazione sulle **condizioni abilitanti**





I Programmi Operativi

Articoli 21 – 25 RC 2021/1060

I Programmi Operativi, elaborati in coerenza con l'Accordo di Partenariato, vengono presentati dagli Stati membri e sono adottati dalla Commissione Europea con una Decisione, dopo il negoziato con lo Stato membro, entro tre mesi dalla presentazione. I Programmi possono essere multi-fondo (FESR, FSE+ e JTC)

I contenuti dei Programmi in sintesi

- a) Una sintesi delle principali «sfide»
- b) La giustificazione degli obiettivi strategici selezionati, delle priorità, degli obiettivi specifici
- c) Obiettivi specifici per ciascuna priorità
- d) Azioni, indicatori ed altre informazioni per ciascun obiettivo specifico
- e) Il ricorso previsto all'assistenza tecnica
- f) Il piano di finanziamento
- g) Le azioni adottate per coinvolgere i partner pertinenti
- h) Situazione delle condizioni abilitanti
- i) Aspetti relativi alla comunicazione
- l) Autorità di gestione, autorità di audit e organismo che riceve i pagamenti della Commissione





Le risorse finanziarie per l'Italia

ITALY

Annual breakdown of commitment appropriations for 2021-2027 for the "Investment for Jobs and Growth" and "European Territorial Cooperation" goals of cohesion policy, including a breakdown by category of regions ¹

EUR, current prices

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	total
Cohesion Fund	-	-	-	-	-	-	-	-
Less developed regions	4,046,835,266	4,127,910,405	4,210,595,048	4,295,053,401	4,381,031,964	4,468,669,704	4,557,779,574	30,087,875,362
Transition regions	205,565,844	209,683,323	213,883,153	218,168,027	222,538,581	226,996,545	231,543,708	1,528,379,181
More developed regions	1,282,274,194	1,307,958,111	1,334,155,730	1,360,883,813	1,388,146,367	1,415,954,156	1,444,318,347	9,533,690,718
Outermost and northern sp. pop.	-	-	-	-	-	-	-	-
Just Transition Fund	173,663,161	292,418,021	298,266,381	64,353,765	65,640,841	66,953,658	68,292,731	1,029,588,558
MFF	60,641,990	61,854,830	63,091,927	64,353,765	65,640,841	66,953,658	68,292,731	450,829,742
NGEU	113,021,171	230,563,191	235,174,454	-	-	-	-	578,758,816
Investment for Jobs and Growth	5,708,338,465	5,937,969,860	6,056,900,312	5,938,459,006	6,057,357,753	6,178,574,063	6,301,934,360	42,179,533,819
ERDF	3,579,677,976	3,651,411,221	3,724,567,128	3,799,306,455	3,875,371,506	3,952,897,435	4,031,693,101	26,614,924,822
ESF+	1,954,997,328	1,994,140,618	2,034,066,803	2,074,798,786	2,116,345,406	2,158,722,970	2,201,948,528	14,535,020,439
European Territorial Cooperation	125,761,560	128,276,790	130,842,326	133,459,172	136,128,356	138,850,923	141,627,942	934,947,069
Crossborder	95,623,281	97,535,746	99,486,461	101,476,190	103,505,714	105,575,828	107,687,345	710,890,565
Transnational	30,138,279	30,741,044	31,355,865	31,982,982	32,622,642	33,275,095	33,940,597	224,056,504
Outermost	-	-	-	-	-	-	-	-
Total Cohesion Policy	5,834,100,025	6,066,246,650	6,187,742,638	6,071,918,178	6,193,486,109	6,317,424,986	6,443,562,302	43,114,480,888
Connecting Europe Facility ²	-	-	-	-	-	-	-	-
REACT-EU ³	11,303,488,186							

(1) All figures are exclusive of technical assistance at the initiative of the Commission, of administrative expenditure under NGEU, of the financing of the European Urban Initiative and Interregional Innovative Investments, and of the transfer to the Connecting Europe Facility.

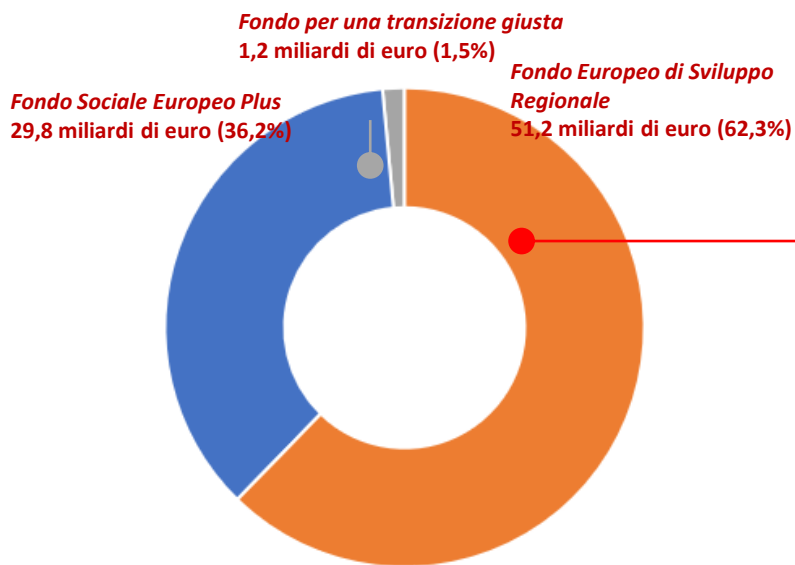
(2) Amount transferred from the initial Cohesion Fund allocation (not included in the Cohesion Fund amount mentioned above)

(3) The allocations for 2022 under REACT-EU will be available in a year's time when corresponding statistical data becomes available.



Programmi regionali e nazionali previsti dall'AdP

Nell'AdP sono definite le scelte programmatiche: Su un totale di circa **82 mld €** (comprensivi del cofinanziamento nazionale del FSC), **56 mld sono riservati ai Programmi Regionali** e circa **10 mld ai diversi Programmi Nazionali** (per assicurare una offerta più uniforme di alcuni servizi essenziali per i cittadini e per sviluppare strategie coordinate attorno a grandi obiettivi comuni)



Il POR Lazio avrà una dotazione di € 1.817.286.580 a titolo di FESR e di € 1.602.548.250 a titolo di FSE +

PON	Fondi	Categoria di regioni	AdG (Ministeri)
Innovazione, competitività, digitalizzazione	FESR	RMS	MISE
Scuola e competenze	FESR FSE+	Tutte	Ministero Istruzione
Giovani, donne e lavoro	FSE+	Tutte	Ministero del Lavoro
Cultura	FESR FSE+	RMS	MIBAC
Sicurezza e legalità	FESR	RMS	Ministero dell'Interno
Inclusione e lotta alla povertà	FESR FSE+	Tutte	Ministero del Lavoro
Metro plus e città medie del Sud	FESR FSE+	RMS RS	Agenzia Coesione
Salute	FESR FSE+	RMS	Ministero della Salute
Capacità per la Coesione	FESR FSE+	Tutte	Agenzia Coesione
JTF	JTF		Agenzia Coesione



Il coordinamento strategico dell'AdP in Italia

Il coordinamento strategico della politica di coesione rimane confermata nel Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi, già istituito nel 2014-2020 (di seguito Comitato AP). Il Comitato AP è presieduto dal **Dipartimento per le politiche di coesione**, in qualità di Autorità di coordinamento a livello nazionale dei fondi della politica di coesione, **dall'Agenzia per la coesione territoriale, in qualità di Autorità capofila per il Fondo FESR, e dall'ANPAL, in qualità di Autorità capofila del FSE Plus**. Il Comitato è composto dalle AdG dei programmi, dalle Amministrazioni centrali competenti in materia di principi orizzontali, dalle Autorità nazionali responsabili del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, dalle Autorità di coordinamento dell'Obiettivo CTE, dal partenariato istituzionale ed economico-sociale e dagli organismi che rappresentano la società civile, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato. Al Comitato partecipano le DG competenti della Commissione europea.



EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

Alcuni principi chiave per l'attuazione dei Fondi

A livello dell'Unione il **semestre europeo** per il coordinamento delle politiche economiche, compresi i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, costituisce il quadro di riferimento per individuare le priorità di riforma nazionali e monitorarne l'attuazione. **Programmazione e attuazione degli investimenti deve avvenire in coerenza con le Raccomandazioni Paese del Semestre europeo.** Meccanismi di collegamento tra le politiche di finanziamento dell'Unione e la governance economica dell'Unione, in modo da permettere alla Commissione di proporre al Consiglio di sospendere integralmente o in parte gli impegni o i pagamenti a favore di uno o più programmi di uno Stato membro che omettesse di intraprendere azioni efficaci nel contesto del processo di governance economica

Il **principio di partenariato** è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle università. Il **Codice europeo di condotta sul partenariato** per gli accordi di partenariato e i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione) («codice europeo di condotta in materia di partenariato **stabilisce le regole, forme e gli strumenti della partecipazione dei partner alle varie fasi di realizzazione dei fondi**





Condizioni abilitanti applicabili al FESR, FSE + e FC

Al fine di garantire i **prerequisiti necessari per l'impiego efficace ed efficiente del sostegno dell'Unione** concesso dai fondi, è opportuno stabilire un **elenco ristretto di condizioni abilitanti** e una serie concisa ed esaustiva di criteri oggettivi per la loro valutazione (art. 16 Reg. Comune 2021/1060)

Condizioni abilitanti orizzontali– All. III Regolamento Comune

1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio

Condizioni abilitanti tematiche per ciascun obiettivo specifico – All. IV Regolamento Comune

Il non rispetto delle Condizioni abilitanti implica la non rimborsabilità della spesa sostenuta.





Alcuni elementi importanti della programmazione 2014-2020



SEMPLIFICAZIONE: MENO REGOLE, PIÙ CHIARE E PIÙ CONCISE

Per le imprese e gli imprenditori che beneficiano del sostegno dell'UE, il nuovo quadro offre **meno burocrazia, con modalità agevolate per le domande di pagamento** e opzioni semplificate in materia di costi. Al fine di favorire le sinergie, i **sette fondi dell'UE attuati in collaborazione con gli Stati membri** ("gestione concorrente") **sono ora disciplinati da un corpus unico** di norme. La Commissione propone inoltre di **alleggerire i controlli** per i programmi che hanno registrato buoni risultati, facendo maggiore affidamento sui sistemi nazionali ed estendendo il **principio "dell'audit unico"** al fine di evitare la duplicazione dei controlli.



PIÙ OPPORTUNITÀ PER LE SINERGIE TRA GLI STRUMENTI DI BILANCIO DELL'UE

Il *corpus* unico, che disciplina i fondi della politica di coesione e il Fondo Asilo e migrazione, agevolerà la definizione di **strategie locali per l'integrazione dei migranti, finanziate da risorse dell'UE impiegate in sinergia**; il Fondo Asilo e migrazione si concentrerà sulle esigenze a breve termine dei migranti al momento del loro arrivo, mentre la politica di coesione ne sosterrà l'integrazione sociale e professionale. Al di fuori del *corpus* unico saranno agevolate le sinergie con altri strumenti dell'UE quali **la politica agricola comune, Orizzonte Europa, il programma LIFE o Erasmus+**.





GOING LOCAL: SOSTEGNO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO GESTITE A LIVELLO LOCALE

Il quadro della politica di coesione per il periodo 2021-2027 è ancora più attivo a livello locale: sostiene **l'elaborazione di strategie che favoriscano la crescita locale da parte delle autorità competenti a livello cittadino, locale o altro livello territoriale**, che dovrebbero ora essere incaricate di selezionare i progetti finanziati dall'UE o coinvolte in tale processo di selezione.

Il nuovo quadro è inoltre favorevole a proseguire lo "sviluppo locale di tipo partecipativo", inteso come **l'elaborazione di strategie di crescita a livello locale da parte di gruppi di azione ai quali partecipano le autorità locali, la società civile e i partner commerciali**.

(art. 28 RC- investimenti territoriali integrati, sviluppo locale partecipativo, altro strumento)



UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Le città sono motori di crescita e innovazione, ma devono anche misurarsi con sfide sempre più urgenti: inquinamento atmosferico, disoccupazione, esclusione sociale, per citarne solo alcune.

Il 6% del FESR sarà destinato agli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, nel quadro relativo al periodo 2021-2027, nasce l'**iniziativa europea Urban**, un nuovo strumento finalizzato alla cooperazione tra le città, all'innovazione e al rafforzamento delle capacità per quanto riguarda tutte le tematiche prioritarie dell'agenda urbana per l'UE (inclusione di migranti, alloggio, qualità dell'aria, povertà urbana o transizione energetica, tra le altre).



EUROPE DIRECT

Roma Innovazione

www.europa.formez.it

Viale Marx, 15 - 00137 Roma

europedirect@formez.it



[@EdicRMIInnov](https://twitter.com/EdicRMIInnov)



Seguici su YouTube